

### **Autocaravan: le cautele da adottare per evitare amare sorprese**

La lista degli incendi di autocaravan è sempre più lunga e altrettanto lunghe sono le "vie crucis" di coloro che devono pagare in proprio i danni e/o essere risarciti dei danni patiti. Il primo consiglio è quello di **non interrompere mai l'assicurazione** e la corrispondenza qui riprodotta evidenzia che non vale la pena, per risparmiare pochi euro, ritrovarsi a perderne migliaia per:

- un incendio in area privata con danni alle parti condominiali,
- un incendio in un rimessaggio con danni ad altre autocaravan e strutture,
- una contravvenzione (con sequestro del veicolo perché non assicurato) nella quale si è incappati nel recarsi da un parcheggio privato alla vicina officina,
- essere coinvolti in un incidente nel breve tragitto per recarsi a un'officina,
- dover rinunciare a una vacanza programmata perché ci si trova con la revisione scaduta nell'imminenza della partenza.

Poiché in caso d'incendio, se lasciata a bordo dell'autocaravan, andrebbe in fumo, è **assolutamente necessario** che tutta documentazione elencata **non** sia tenuta all'interno della stessa. In caso contrario è indispensabile averne una copia presso la propria abitazione.

Sul fronte degli incendi nei rimessaggi, sono centinaia le segnalazioni che arrivano, perché i frequenti incendi che in essi si verificano arrivano a coinvolgere anche più di 100 autocaravan. In funzione di ciò, i consulenti giuridici incaricati dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ne hanno analizzato i molteplici aspetti (qui elencati) che un camperista dovrebbe far propri.

### **LA MAIL RICEVUTA**

Ad aggravare la situazione di questo camperista hanno concorso le anomalie della compagnia assicuratrice (che non è la Vittoria Assicurazioni S.p.A.), poiché hanno contribuito ad aumentare il danno. Danno che il camperista non potrà recuperare perché, a parte le caparre perse, ha perso una vacanza sognata da tempo.

*Giovedì 20 luglio 2017. Nonostante l'abbiano abbondantemente pubblicizzata per i prezzi relativamente bassi, a mie spese adesso posso affermare che dietro un prezzo basso può sempre nascondersi una brutta sorpresa. Mio malgrado dovrò raccontarvi la mia disavventura con la **TO..... ASSICURAZIONI**. Premesso che essendo in periodo di ferie, avevo un viaggio organizzato, imbarchi prenotati, data della partenza fissata ecc. Premesso che il sottoscritto è un assicurato modello per NON aver mai avuto un sinistro. Con largo anticipo mi rivolgo alla succitata società di assicurazione per il preventivo per assicurare l'autocaravan. Una volta in possesso del preventivo gli fornisco tutta la documentazione. Gli stessi mi contattano e mi comunicano che ho la revisione scaduta per cui non potevano assicurarmi. Subito li ricontatto e gli spiego che per la legge italiana io non posso porre il veicolo in circolazione per recarmi presso l'officina per effettuare la revisione. Nel frattempo tra una comunicazione e l'altra trascorrono ore e poi giorni e finalmente mi contattano affermando che mi avrebbero assicurato soltanto con prenotazione scritta della revisione. Mi reco all'officina e mi faccio fare la prenotazione nonostante la titubanza dei titolari che asserivano di non aver mai sentito una storia simile. Nel frattempo mi fanno sapere che oltre al codice fiscale occorre la tessera sanitaria e mi accorgo che era scaduta, quindi vado a rinnovarla e gli invio il tutto. Finalmente mi viene confermato la correttezza dei documenti inviati ed effettuo il pagamento. Dopo qualche giorno mi confermano di aver ricevuto il pagamento ma mi richiedono nuovamente l'esito della revisione. Gli ripeto che senza assicurazione non posso recarmi a far eseguire la revisione prenotata. Allora mi fanno presente che serviva una nuova prenotazione della re-*

*visione perché quella che avevo inviato, nel frattempo, era scaduta. Trascorrono i giorni e si avvicina la data della partenza del viaggio. Mi reco a prenotare nuovamente la revisione con il rilascio del relativo foglio da inviare a detta assicurazione e glielo invio e mi viene confermata l'emissione polizza! Pronto alla partenza; ma dopo qualche giorno, prima della partenza per il viaggio, al posto del contratto assicurativo mi giunge un messaggio da detta assicurazione nel quale mi dicono "C'è stato un errore di preventivo, per errori ANIA il suo veicolo risulta essere a Roma ma non lo è, solo ora ce ne accorgiamo: ci scusiamo. Se vuol assicurare il suo veicolo alleghiamo il nuovo preventivo. Sorpresa, a parte che il nuovo preventivo era del 350% maggiorato rispetto al precedente, avevo l'autocaravan senza assicurazione e non potevo partire. Il viaggio è saltato, ho perso le caparre e devo recuperare i soldi che gli ho accreditato. È una vergogna, e m'immagino in caso d'incidenti cosa possa avvenire con una tale compagnia assicurativa! Scusate lo sfogo ma confido che pubblichiate questa mia esperienza affinché altri non incorrano in questa situazione. Cordialmente, E. R.*

### **Incendio in un rimessaggio: chi è responsabile e deve risarcire**

L'incendio all'interno di un rimessaggio può rendere necessario l'accertamento di molteplici aspetti al fine di risalire ai responsabili obbligati al risarcimento dei danni. Ogni evento è peculiare e quindi le indicazioni di seguito fornite sono meramente esemplificative. Ipotizzando una responsabilità del gestore/proprietario del rimessaggio, sarà fondamentale verificare se:

1. sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
2. la destinazione d'uso dell'area adibita a rimessaggio è compatibile con lo svolgimento di tale attività;
3. il numero di veicoli ricoverati è nel limite consentito;
4. la distanza tra i veicoli è idonea a evitare o contenere i danni;
5. tutti i veicoli ricoverati hanno stipulato un valido contratto di rimessaggio;
6. gli obblighi contrattualmente assunti dal gestore/proprietario sono stati rispettati;
7. esiste una polizza assicurativa del gestore/proprietario del rimessaggio che copra i danni derivanti da incendio;
8. lo stato economico e patrimoniale del gestore/proprietario del rimessaggio è tale da assicurare un integrale ristoro dei danni nel caso di mancata o insufficiente copertura assicurativa.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è più volte intervenuta sul tema degli incendi nei rimessaggi richiamando l'attenzione sulle possibili cautele da adottare sia per prevenire simili catastrofici eventi sia per evitare che il risarcimento dei danni passi attraverso lunghi e costosi contenziosi. Tra le pubblicazioni, l'articolo pubblicato su *INCAMPER* n. 152 maggio-giugno 2013 alle pagine 84 e seguenti, gratuitamente scaricabile su <http://www.incamper.org>.

### **Incendio in un rimessaggio: le cautele da adottare prima di fruirlo**

1. Chiedere copia del contratto di rimessaggio.  
Prima di decidere se affidare la tua autocaravan nelle mani del gestore/proprietario di un rimessaggio analizza attentamente le clausole del contratto. Molto spesso sono inserite clausole di esonero dalla responsabilità per custodia. Ciò significa che in caso di danni al vostro veicolo derivanti dalla struttura adibita a rimessaggio, il gestore/proprietario tenterà di evitare il risarcimento e ciò potrebbe costringervi a un'azione giudiziaria costosa e destinata a durare per anni.  
Diffidare di gestori/proprietari di rimessaggi che propongono di fruire della struttura entrando a far parte di un'associazione o quanto meno acquisire preventivamente alla

sottoscrizione dell'adesione, lo statuto e l'atto costitutivo per valutare la forma giuridica e quindi il regime di responsabilità al quale l'ente e i suoi appartenenti sono soggetti.

2. Chiedere copia del documento dal quale risulti la destinazione d'uso dell'area adibita a rimessaggio.

Può accadere che l'area adibita a rimessaggio non sia destinata a tale uso. Ciò potrebbe essere indice di un abuso edilizio e della violazione della normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi. Peraltro, se le amministrazioni competenti (ad esempio Comune, Vigili del Fuoco) ignorano l'esistenza di un rimessaggio, è probabile che nessuno mai controllerà la sussistenza dei requisiti di sicurezza.

3. Chiedere copia del certificato di prevenzione incendi emesso dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legislativo n. 150/2011 ha inserito le 'autorimesse' tra le attività alle quali sono connessi specifici obblighi per la prevenzione incendi. Non v'è dubbio che i rimessaggi possano essere assimilati alle autorimesse. L'articolo 6 del citato decreto legislativo prevede che i soggetti responsabili delle attività elencate nell'allegato I – tra le quali come già detto rientrano le autorimesse – hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo e interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali indicate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA nonché di assicurare un'adeguata informazione sui rischi d'incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso d'incendio. I suddetti controlli, verifiche, interventi di manutenzione e l'informazione sui rischi devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro dev'essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Con riferimento al certificato di prevenzione incendi si richiama l'articolo 16 del decreto legislativo n. 139/2006. In particolare, esso viene emesso dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco su istanza del gestore/proprietario del rimessaggio sulla base delle certificazioni e delle dichiarazioni attestanti la conformità dell'attività alla normativa di prevenzione incendi, rilasciate da enti, laboratori o professionisti, iscritti in albi professionali, autorizzati e iscritti in appositi elenchi del Ministero dell'Interno.

4. Chiedere copia della polizza assicurativa per i danni derivanti dalla struttura adibita a rimessaggio.

Esaminando la polizza sarà possibile valutare se il gestore/proprietario ha attivato un'idonea copertura assicurativa per i danni derivanti dalla struttura adibita a rimessaggio. Tale valutazione andrà fatta tenendo conto di una serie di aspetti tra i quali – ad esempio – le dimensioni, le caratteristiche del rimessaggio, il numero di veicoli che possono essere ricoverati, le misure di sicurezza e di prevenzione incendi.

5. Non sospendere la polizza RCA.

Perché il rimessaggio può considerarsi area privata aperta all'uso pubblico, con conseguente obbligo di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. In mancanza, il danneggiante non solo sarà obbligato a risarcire di tasca propria eventuali danni derivanti dal proprio veicolo ma sarà soggetto anche a sanzioni amministrative.

6. Attivare una polizza assicurativa che copra i danni provocati a terzi dall'incendio del proprio veicolo o di una parte di esso.

7. Attivare gli stacca batteria automatici oppure, in mancanza, staccare i morsetti delle batterie nel caso in cui il veicolo non ne sia dotato.

8. Lasciare il veicolo con una quantità minima di carburante (quanto basta per raggiungere l'impianto di rifornimento più vicino).

9. È preferibile rimuovere le bombole GPL.

10. È preferibile avere nel serbatoio fisso GPL per i servizi di bordo una minima quantità. Si coglie l'occasione per ricordare che chi non ha detto serbatoio fornito di serie da chi

ha allestito l'autocaravan, per evitare problemi in occasione delle revisioni e/o del rifornimento di GPL, deve avere a bordo la fattura con sopra scritto, oppure con un documento in allegato, sottoscritto dall'installatore che attesti quanto segue:

- *in data ..... abbiamo installato sull'autocaravan targata ..... il serbatoio modello ..... fabbricato il ..... che scade il .....*
  - *l'installazione è stata eseguita a regola d'arte nel rispetto delle prescrizioni del produttore del serbatoio e del veicolo e delle norme vigenti;*
  - *dopo aver completato l'installazione, abbiamo verificato il regolare funzionamento del serbatoio e dell'intero relativo impianto nel rispetto delle prescrizioni del produttore del serbatoio e del veicolo e delle norme vigenti.*
11. Ogni volta che lasciate il veicolo nel rimessaggio, inviate, il giorno stesso, un fax ovvero una posta elettronica certificata (P.E.C.) al contestuale indirizzo del gestore e/o proprietario della struttura, descrivendo dettagliatamente lo stato del veicolo al momento dell'ultimo deposito. In calce al presente documento troverete un modello di scheda utilizzabile in tali casi. Questo eviterà in caso di distruzione dell'autocaravan a seguito di un incendio un oneroso contenzioso e un'amara sentenza nel caso non si vogliano riconoscere i danni subiti.
  12. Accertare lo stato patrimoniale del gestore/proprietario del rimessaggio, ad esempio tramite una visura all'agenzia del territorio per verificare se vi siano beni con i quali potrà far fronte a eventuali danni in caso di inesistente o insufficiente copertura assicurativa.

#### **Incendio in un rimessaggio: quali cautele può adottare chi lo gestisce**

1. Intraprendere l'attività di rimessaggio previa acquisizione di ogni eventuale permesso richiesto dalle norme applicabili al settore (ad esempio quelle in materia urbanistica e di prevenzione incendi).
2. Richiedere a un professionista iscritto nell'apposito elenco del Ministero dell'Interno, le certificazioni attestanti la sussistenza di tutti i requisiti di legge in materia di prevenzione incendi.
3. Sottoporre le certificazioni di cui al punto 2 al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per ottenere il certificato di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 139/2006.
4. Adottare tutte le misure di prevenzione e condurre regolarmente i controlli e le opere di manutenzione indicati nel certificato di prevenzione incendi di cui al punto 3 e tenere sempre aggiornato il relativo registro come richiesto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2011.
5. Richiedere un nuovo certificato di prevenzione incendi ogni volta che vi siano modifiche alle condizioni di sicurezza precedentemente accertate.
6. Stipulare con ciascun camperista un contratto di rimessaggio che stabilisca chiaramente obblighi e diritti reciproci senza clausole vessatorie di esonero da responsabilità per custodia. Ciò anche a dimostrazione della propria buona fede.
7. Rilasciare una quietanza per ogni pagamento ricevuto dal camperista che fruisce della struttura.
8. Dotare il rimessaggio di un idoneo sistema di videosorveglianza.
9. Non autorizzare la ricarica delle batterie mediante collegamento alla rete elettrica in assenza del proprietario dell'autocaravan.
10. Consentire esclusivamente il rimessaggio di veicoli per i quali sia stata stipulata una polizza assicurativa idonea a risarcire eventuali danni da incendio o atti vandalici.
11. Consentire esclusivamente il rimessaggio di veicoli per i quali non sia stata sospesa la copertura assicurativa RCA.

## **Incendio in un rimessaggio: come procedere se danneggiati**

In via preliminare, considerata anche la possibilità che la colpa dell'incendio sia ascrivibile a più soggetti, potrebbe essere utile richiedere sin da principio l'assistenza di un legale esperto in materia di responsabilità civile, assicurazioni e circolazione delle autocaravan. In ogni caso è bene tener presente quanto segue.

1. Attivarsi tempestivamente per acquisire eventuali immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza del rimessaggio nonché eventuali testimonianze di soggetti che hanno assistito all'origine del rogo o comunque hanno visto svilupparsi l'incendio.
2. Attivarsi tempestivamente per acquisire la relazione delle autorità intervenute per sedare l'incendio (solitamente si tratta dei Vigili del Fuoco). Tale documentazione è fondamentale per comprendere la causa dell'incendio ed eventualmente per individuarne il soggetto responsabile. Potrebbe trattarsi anche del proprietario di un veicolo o del gestore e/o proprietario del rimessaggio, così come potrebbe profilarsi un concorso di colpa tra più persone.
3. Una volta individuati i soggetti responsabili dell'incendio, occorre quantificare il danno subito tenendo conto che un'autocaravan è un "veicolo-casa". Pertanto, devono applicarsi criteri diversi da quelli seguiti per la stima dei danni a un'autovettura.
4. In particolare, la richiesta di risarcimento danni dovrà tener conto del valore attuale dell'autocaravan che è determinato attraverso i seguenti riferimenti posti in ordine d'importanza:
  - il valore assicurato,
  - il contratto di compravendita, decurtato anno dopo anno dell'IVA e dell'ammortamento, avvalendosi di Eurotax,
  - la dichiarazione al PRA in caso di acquisto di autocaravan usata,
  - annunci di vendita dello stesso modello, acquisiti consultando riviste specializzate,
  - le fotografie in *file*, aggiornate ogni trimestre, che ritraggano il veicolo esternamente e internamente, per dimostrarne lo stato d'uso e manutenzione.

Da tener presente che detto valore non rappresenta tutto il danno subito ma soltanto una base di partenza, alla quale dovranno aggiungersi:

- a) il valore degli eventuali lavori eseguiti, accessori installati e, in generale, ogni miglioria apportata. Le relative spese dovranno essere documentate con scontrini e fatture e dovrà tenersi conto della svalutazione dovuta al trascorrere del tempo;
  - b) il valore di tutto ciò che si trovava a bordo del veicolo al momento dell'incendio, benché possa apparire di esiguo valore e benché non siano più disponibili scontrini e fatture di acquisto;
  - c) il costo della polizza assicurativa pagata e non fruita;
  - d) il costo del rimessaggio pagato e non fruito;
  - e) ogni ulteriore spesa dovuta all'incendio come ad esempio l'eventuale costo di rimozione del veicolo e pulizia dell'area, le spese di assistenza legale ecc.;
  - f) l'eventuale danno da vacanza rovinata;
5. Allegare alla richiesta di risarcimento danni:
    - i *file* delle fotografie che ritraggono il veicolo esternamente e internamente per dimostrarne lo stato d'uso e manutenzione;
    - gli scontrini, le ricevute o fatture relative agli accessori installati sull'autocaravan e alle eventuali opere di miglioria eseguite;
    - l'elenco analitico di tutto ciò che si trovava a bordo del veicolo al momento dell'incendio (ad esempio biancheria, stoviglie eccetera);
    - la documentazione relativa all'ultima revisione per dimostrare che l'autocaravan era idonea alla circolazione stradale;
    - la polizza assicurativa;
    - il contratto di rimessaggio;
    - la documentazione comprovante il danno da vacanza rovinata (ad esempio ricevute di prenotazione in strutture ricettive);
    - ogni ulteriore documentazione comprovante spese sostenute a causa dell'incendio

- (ad esempio rimozione del veicolo, pulizia dell'area, spese di assistenza legale);
- la comunicazione inviata via fax ovvero tramite P.E.C. al gestore e/o proprietario del rimessaggio per dichiarare lo stato dell'autocaravan in occasione dell'ultimo deposito nel rimessaggio come da modello di seguito proposto e l'eventuale risposta scritta del gestore e/o proprietario del rimessaggio.

### **Facsimile della dichiarazione dello stato del veicolo e del contenuto**

Il sottostante essenziale documento, richiede tempo per la sua aggiornata compilazione, ma consente di evidenziare in modo oggettivo lo stato dell'autocaravan e del suo contenuto, quindi utile sia per chi fruisce di un rimessaggio sia per determinare il valore della sola autocaravan ai fini assicurativi.

Una volta redatto, questo documento dev'essere inviato via fax o, ancor meglio, per chi ne è in possesso, tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) al contestuale indirizzo del gestore/proprietario del rimessaggio entro 12 ore dal deposito dell'autocaravan. Operazione da ripetere ogni qualvolta si rientri al rimessaggio.

In data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 ha depositato la propria autocaravan (marca e modello) \_\_\_\_\_  
 targata \_\_\_\_\_ presso il vostro rimessaggio ubicato a \_\_\_\_\_  
 in via \_\_\_\_\_

Circa lo stato del veicolo al momento del deposito, oltre all'inviare via mail e/o PEC i *file* delle fotografie che ritraggono il veicolo esternamente e internamente, dichiara quanto segue:

- carrozzeria (*segnalare eventuali danni*) \_\_\_\_\_
- bombole gas (*specificare se sono state eventualmente rimosse ovvero se sono presenti*)  
 \_\_\_\_\_
- serbatoio fisso GPL per i servizi di bordo (*indicare approssimativamente la quantità di GPL presente*) \_\_\_\_\_
- serbatoio carburante (*indicare approssimativamente la quantità di carburante presente*)  
 \_\_\_\_\_
- ultima revisione: eseguita il \_\_\_\_\_
- polizza RCA n. \_\_\_\_\_ emessa da (*indicare la Compagnia di assicurazione*) \_\_\_\_\_ valida sino al \_\_\_\_\_
- polizza incendio e furto n. \_\_\_\_\_ emessa da (*indicare la Compagnia di assicurazione*) \_\_\_\_\_ valida sino al \_\_\_\_\_
- sull'autocaravan erano presenti i seguenti accessori:
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
- all'interno dell'autocaravan erano altresì presenti presenti:
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
- sono stati attivati gli stacca batteria automatici.
- in mancanza degli stacca batteria automatici sono stati staccati i morsetti delle batterie.

- tutte le utenze sono state chiuse e/o staccate.

In fede \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_